

**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE  
E LA MEDICINA D'INIZIATIVA NEL LAZIO**

La medicina d'iniziativa e la continuità assistenziale costituiscono i pilastri del nuovo modello di promozione e tutela della salute dei cittadini che si sta costruendo nella Regione Lazio, così come declinato nel Patto per la Salute e nei Programmi Operativi 2013-2015.

La base su cui poggia la costruzione di un nuovo modello di promozione e tutela della salute è costituita dalla piena integrazione dei nodi della rete sociosanitaria territoriale costituiti dagli studi di medicina generale, dalle forme associative della medicina generale, dalle farmacie, dai poliambulatori, dalle Case della Salute, dai distretti sociosanitari e dai presidi ospedalieri.

L'obiettivo principale perseguito attraverso la sua progressiva realizzazione, è la presa in carico della patologia cronica da parte della rete dei servizi sanitari e socio sanitari territoriale che, a parità di efficacia, è meno dispendiosa e più gradita ai cittadini, migliorando l'appropriatezza dei percorsi di cura e garantendo la continuità assistenziale.

È, pertanto, necessario mettere la rete sanitaria e sociosanitaria del territorio nelle condizioni di operare aumentando la sua capacità di intercettare, prendere in carico e dare risposta ai bisogni assistenziali dei cittadini.

Il coinvolgimento attivo della medicina generale nell'innovazione del sistema rappresenta un elemento fondamentale per il successo di questa strategia e per garantire ai cittadini uno standard di servizi e prestazioni superiore a quella attuale.


Con questo Protocollo, la Regione e le OO.SS. della Medicina Generale FIMMG, SNAMI, SMI E INTESA SINDACALE condividono le azioni fondamentali da perseguire particolarmente nell'ambito della riorganizzazione del sistema sanitario regionale e definiscono il percorso che dovrà guidare tutti i passaggi tecnici necessari a definirne la coerente programmazione e a garantirne l'efficace attuazione.

Le azioni che la Regione, d'intesa con le OO.SS. della Medicina Generale, intende avviare già a partire dal prossimo autunno sono:

1. Garantire alla cittadinanza una copertura dell'assistenza territoriale per 24 ore al giorno, mediante l'accessibilità alle cure primarie per 12 ore al giorno e il servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica).
2. Rendere pienamente disponibile la copertura assistenziale della rete territoriale delle cure primarie anche nelle giornate di Sabato, Domenica e festivi.
3. Dare piena operatività ai processi di presa in carico dei pazienti con patologie croniche (diabete, BPCO, scompenso cardiaco, ed altre patologie croniche) secondo appositi protocolli operativi e la condivisione delle informazioni cliniche tra i medici delle cure primarie e la rete dei servizi sanitari e sociosanitari, per mezzo di una piattaforma informatica.
4. Intervenire sui tempi di attesa per le prestazioni diagnostiche, sulla base di quanto previsto dal "Piano regionale sul governo delle liste di attesa" e sull'appropriatezza in termini di spesa farmaceutica.

1  
Eg.



A. G. P. S. M.  


5. Definire un sistema di rendicontazione degli interventi eseguiti attraverso la predisposizione di indicatori di processo e di esito acquisibili attraverso l'adozione di idonee procedure informatiche.

Le parti, per il conseguimento di detti obiettivi, ritengono essenziale l'adozione di una metodologia di lavoro che attraverso un cronoprogramma di attuazione, affidi a gruppi di lavoro appositamente costituiti la predisposizione tecnico normativa della parte relativa alla definizione contrattuale.

Tale protocollo viene di seguito indicata:

- all'atto della sigla del presente protocollo, la costituzione del tavolo tecnico, formato da un rappresentante per ogni sigla sindacale e da rappresentanti della Regione, che avrà il compito di elaborare entro il 15.09.2014 il documento programmatico, con gli obiettivi suindicati, contenente le azioni necessarie con relativa tempistica, al conseguimento degli obiettivi regionali.
- entro il 31/7/14 l'istituzione di gruppi di lavoro tematici, dedicati a definire i contenuti della proposta oggetto di definizione contrattuale entro il 30.09.2014.

Con il presente protocollo le parti intendono:

- creare le condizioni per un miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalla rete sociosanitaria territoriale e da quella ospedaliera,
- definire le linee di indirizzo e di sviluppo in coerenza con le articolazioni normative e contrattuali presenti ed in via di definizione,
- conseguire attraverso un più razionale utilizzo della rete territoriale delle cure primarie un miglioramento delle prestazioni offerte alla cittadinanza
- potenziare il livello assistenziale della rete territoriale delle cure primarie, rendendola sinergica a quella Ospedaliera, consentendo così al cittadino, un miglior utilizzo delle risorse sanitarie pubbliche disponibili.

La Giunta e il Commissario ad acta adoteranno eventuali atti necessari alla luce del presente protocollo.

Roma, 23 luglio 2014

Pierluigi Bartoletti Segretario regionale FIMMG



Paolo Marotta Segretario regionale SMI X

Francesco De Luca (vice segr.)

Giuseppe Di Donna <sup>Presidente</sup> Segretario regionale SNAMI



Giacomino Taeggi INTESA Sindacale

Taeggi Giacomino

Nicola Zingaretti Presidente Regione Lazio

